

## **“Piccole storie per grandi sognatori” di Emanuela Arlotta**

Recensione a cura di Rosanna Lanzillotti

Sei brevi racconti per chi ha voglia di tornare un po` bimbo, pur sapendo di essere già adulto, donano forma ad una delle ultime opere di Emanuela Arlotta, dal titolo “Piccole fiabe per grandi sognatori”.

Un volo di fantasia che si lascia accompagnare dolcemente da immagini a volte in bianco e nero e a volte arricchite da colori accesi e pieni di brio, così come spesso accade nel nostro andare in questa grande avventura chiamata vita. Emanuela Arlotta non ha tralasciato nulla al caso narrativo, facendo sì che il suo chiaro stile letterario, unito ad una fervida fantasia, creasse delle storie in cui l'ingenua tenerezza e sana forma educativa facessero da cornice ad un avvincente evolversi di eventi fantastici. Eventi narrativi che rapiscono non solo l'interesse di chi ascolta, ma anche di chi legge. E' così che ad un tratto, tra un simpatico bruco divenuto l'anello più bello di una principessa felice di passeggiare insieme in un bosco incantato, o un'allegria compagnia di cagnolini che chiedono a dei bambini di mantenere un segreto, la realtà si confonde con la fantasia.

Nelle fiabe di Emanuela Arlotta i tradizionali ruoli sembrano quasi invertirsi. L'adulto diventa il fanciullo e il fanciullo un “grande” adulto.

L'adulto che legge la storia della buona notte ai suoi figli non è più solo colui che insegna, bensì colui che dall'innocenza di un bimbo sa imparare. Lo stesso vale per i piccoli lettori che da questa opera, sanno trarre senza ombra di dubbio, la gioia di una sana lettura e soprattutto un notevole valore educativo.

L'autrice di “Piccole fiabe per grandi sognatori” rivela anche in questa occasione, la grande dote di saper comunicare, senza falsa modestia, un profondo rispetto per tutto ciò e tutti coloro che fanno parte di questo grande e fantastico mondo di fiabe e realtà.

Pensato per chi ha voglia di una lettura *senza pausa caffè!*

